

PIANO TRIENNALE INTEGRATO
PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI CONSIGLIO DELLA
LOMBARDIA 2017/2019

Redatto dalla Signora Elisabetta Graziani

(Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa)

Sommario:

Premessa

Sezione 1: Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione: 1. Riferimenti normativi - 2. Organigramma - 3. Individuazione aree di rischio - 4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione - 5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente;

Sezione 2: Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità: 1. Fonti normative - 2. Contenuti Allegato A - Schema aree di rischio Allegato B - Misure di prevenzione (suggerite) Allegato C - Attestazione responsabile della prevenzione della corruzione.

Premessa

La legge n. 190 del 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e il decreto legislativo n. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” hanno subito rilevanti modifiche ed integrazioni ad opera del più recente decreto legislativo n. 97 del 2016 (cd. Decreto Madia), entrato in vigore in data 23 giugno 2016 e recante semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. Si ricorda che con ordinanza n. 1093 del 1° aprile 2016 il Consiglio di Stato, a seguito del ricorso in appello del Consiglio nazionale forense ed altri ordini territoriali, ha sospeso in via cautelare l’esecutività della sentenza del Tar Lazio n. 11392/2015 e l’efficacia della delibera n. 145/2014 - con la quale l’ANAC aveva affermato la soggezione degli Ordini professionali alla normativa anticorruzione e trasparenza¹.

La prima novità introdotta dal decreto legislativo riguarda l’ambito di applicazione soggettivo. L’art. 3 modifica l’art. 2 del D.Lgs. 33/2013 ed inserisce l’articolo 2-bis “Ambito soggettivo di applicazione”. Quest’ultima disposizione al comma 2 lett. a) stabilisce che la disciplina prevista per le “pubbliche amministrazioni” di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, in quanto compatibile, agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, riconoscendo l’esigenza di proporzionare l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza in base alle peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali.

Tale principio è ribadito all’articolo 4, comma 1-ter che, nel modificare l’articolo 3 del D.Lgs. 33/2013, introduce una sorta di “clausola di flessibilità” che consente all’Autorità nazionale anticorruzione, in sede di redazione e predisposizione del Piano nazionale anticorruzione, di modulare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte. Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in via definitiva dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016. Prevede apposita sezione dedicata agli Ordini e collegi professionali.

Il Consiglio dell’Ordine dei Giornalisti della Lombardia, ha nominato, nella persona della sottoscritta sig.ra Elisabetta Graziani, il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa.

Il presente Piano integrato si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate.

¹ Il Consiglio di Stato si è espresso in tal senso “tenuto anche conto degli sviluppi normativi [...] in itinere, aventi finalità chiarificatrici [...] riguardo alla portata applicativa soggettiva dell’attuale disciplina normativa in materia di contrasto alla corruzione”.

Sezione 1

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. Riferimenti normativi

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".
- e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante "Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni".
- h. Delibera ANAC 145/2014 recante disposizioni riguardo la soggezione degli Ordini professionali alla normativa anticorruzione e trasparenza.
- i. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio".
- l. Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- m. Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.

B) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione.

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

2. Destinatari del Piano

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

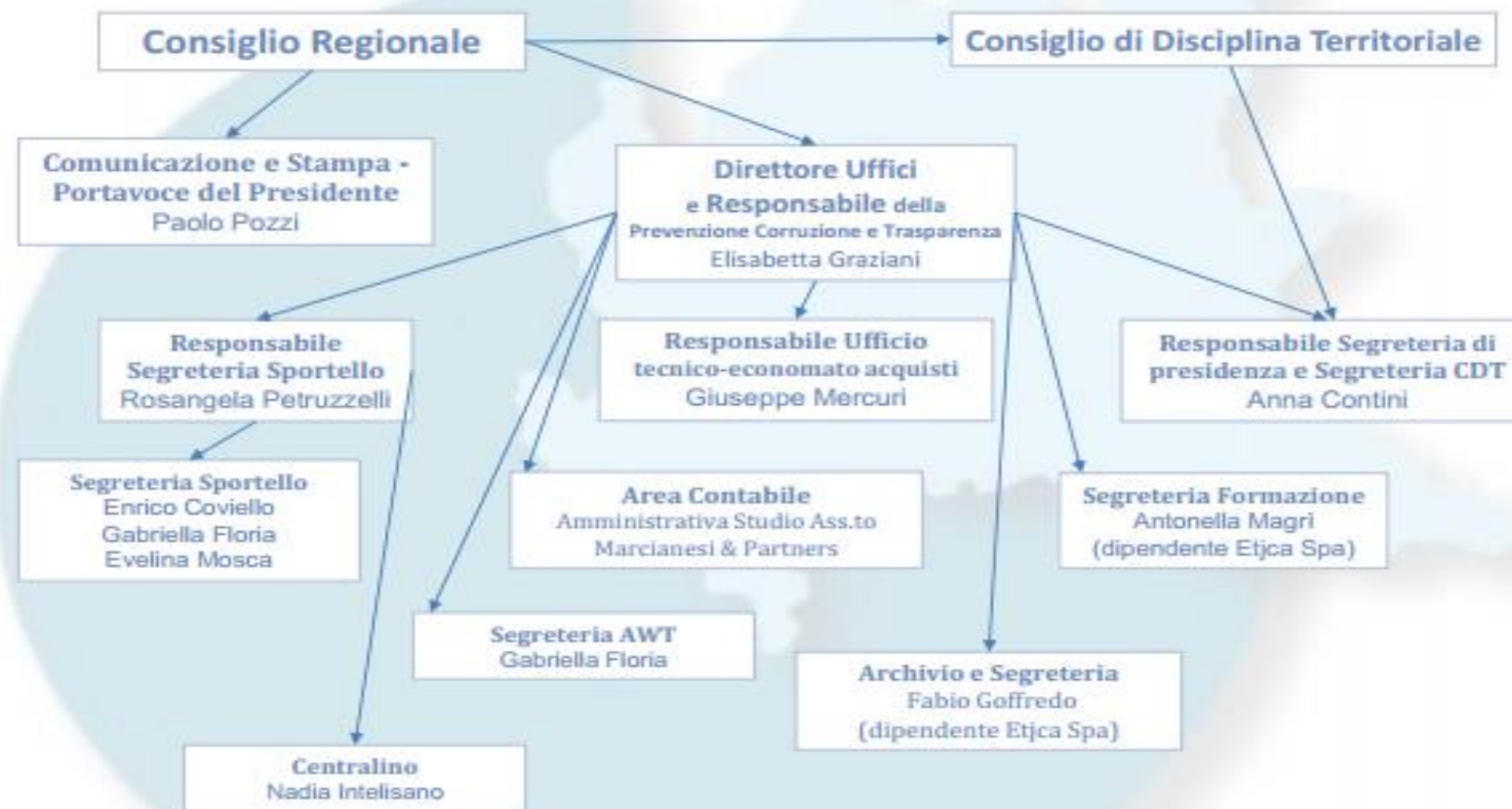
1. i componenti del Consiglio;
2. i componenti delle Commissioni (anche esterni);
3. i consulenti;
4. i revisori dei conti;
5. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I componenti eletti quali Consiglieri dell'Ordine dei Giornalisti Consiglio Regionale della Lombardia, per il periodo 2013-2016 non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo. Il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico dello Stato, delle Regioni e degli enti locali [art. 13, lett. b), che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs. 33/2013]. Siamo in attesa, alla data odierna, di un atto d'indirizzo specifico da parte del Regolatore (ANAC), relativamente ad Ordini e collegi, recante misure di trasparenza semplificate alla luce del disposto di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013.

*Piano triennale integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità
dell'Ordine dei Giornalisti Consiglio della Lombardia 2017/2019*

2.1 Organigramma Ordine

Organigramma Ordine dei giornalisti della Lombardia



Tutti i consiglieri dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, a prescindere dalle funzioni che ricoprono pro-tempore e dalle deleghe loro affidate, così come tutti i membri del Consiglio di disciplina e tutti i Revisori dei conti, non percepiscono alcun compenso per la loro attività, ma viene riconosciuto un rimborso delle spese sostenute a fronte di viaggi o spostamenti istituzionali.

2.1 Composizione del Consiglio Regionale

<i>Gabriele Dossena</i>	<i>Presidente OgL</i>	<i>(G)</i>
<i>Roberto Di Sanzo</i>	<i>Vicepresidente OgL</i>	<i>(P)</i>
<i>Rosi Brandi</i>	<i>Consigliere Segretario OgL</i>	<i>(G)</i>
<i>Luca Pagni</i>	<i>Consigliere Tesoriere OgL</i>	<i>(G)</i>
<i>Franco Abruzzo</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Mario Consani</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Letizia Gonzales</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Massimo Cherubini</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(P)</i>
<i>Stefano Gallizzi</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(P)</i>

Legenda: (G) giornalista professionista – (P) giornalista pubblicista

2.2 Composizione del Consiglio di Disciplina Territoriale

<i>Umberto Gragnani</i>	<i>Presidente</i>	<i>(G)</i>
<i>Stefano Ferri</i>	<i>Segretario</i>	<i>(P)</i>
<i>Paolo Colonnello</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Franca Deponti</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Tino Fiammetta</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Giuseppe Guastella</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Anna Migotto</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Claudia Balzarini</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(P)</i>
<i>Liviana Nemes</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(P)</i>

Legenda: (G) giornalista professionista – (P) giornalista pubblicista

2.1 Composizione Revisori dei Conti

<i>Angela Battaglia</i>	<i>Presidente Revisori dei conti OgL</i>	<i>(P)</i>
<i>Vito Lops</i>	<i>Revisore dei conti</i>	<i>(G)</i>
<i>Paolo Zucca</i>	<i>Revisore dei conti</i>	<i>(G)</i>

Legenda: (G) giornalista professionista – (P) giornalista pubblicista

Piano triennale integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità dell'Ordine dei Giornalisti Consiglio della Lombardia 2017/2019

2.2 Personale dipendente

Negli uffici dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia sono impiegati 9 dipendenti e 2 somministrati.

Numero dipendenti	Profilo contrattuale con relativo livello
1	IMPIEGATO LIV. C5
3	IMPIEGATO LIV. C2
1	IMPIEGATO LIV. C1
2	IMPIEGATO LIV. B2
1	IMPIEGATO LIV. A3
1	GIORNALISTA VICE CAPO SERVIZIO/ REDATTORE ESPERTO / PORTAVOCE DEL PRESIDENTE TD
2	CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE DA ETJCA SPA

2.5 Soggetti terzi che intrattengono rapporti con l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia (in virtù di conferimenti incarichi o contratti di collaborazione)

I soggetti che intrattengono rapporti con l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia sono indicati nelle tabelle seguenti.

Elenco consulenti OgL

ANAGRAFICA	TIPO PRESTAZIONE	SCADENZA INCARICO	CORRISPETTIVO
Studio Associato Marcianesi & Partners	Servizi contabili amministrativi- consulenza del lavoro	annuale - rinnovo automatico (preavviso disdetta 90 gg.)	€ 39.874,08 (+IVA+CPA) annuale
Studio Associato Marcianesi & Partners	Gratuito patrocinio fiscale iscritti (consulenza fiscale e elaborazione dichiarativi)	annuale - rinnovo automatico (preavviso disdetta 90 gg.)	fisso annuo € 6.197,28 (+IVA+CPA) + € 85,00 a modello 730 + € 150,00 a modello Unico
Avv. Luisa Nicosia	Gratuito patrocinio legale iscritti	annuale - rinnovo automatico	€ 17.509,44 (dato 2016 Iva compresa)
Avv. Luisa Nicosia	Assistenza giudiziale iscritti	annuale - rinnovo automatico	€ 24.704,29 (dato 2016 Iva compresa)
Avv. Luisa Nicosia	Redazioni delibere praticanti d'ufficio	annuale - rinnovo automatico	€ 100,00 a delibera (+CPA+IVA)
Sama Srl	Consulente sicurezza (Dlgs 81/08)	annuale - rinnovo automatico (preavviso disdetta 90 gg.)	€ 1.807,00 annuale (+IVA)
Avv. Guido Aldo Camera	Consulenza legale	a termine procedure	€ 2.188,68 (dato 2016 Iva compresa)
Studio Legale Avv. Danovi	Consulenza legale	a termine procedure	€ 13.036,92 (dato 2016 Iva compresa)
Studio Legale Villata, Degli Esposti & Associati	Consulenza legale	a termine procedure	€ 4.187,04 (dato 2016 Iva compresa)
Dr. Fabrizio Fracchiolla	Consulente medico/sanitario	annuale - rinnovo automatico	€ 1.100,00 annuale
Roveda Laurini Clerici D'Amore Notai	Spese Notarili - assemblea approvazione bilancio	annuale	€ 3.193,30 (dato 2016 Iva compresa)

Elenco collaboratori/docenti Corso Praticanti Ogl

TABELLA COMPENSI COMMISSIONE TUTOR E DOCENTI CORSO PRATICANTI (2 SESSIONI ALL'ANNO)		
NOMINATIVO	TIPO SERVIZIO	COMPENSO LORDO PER SESSIONE
De Cesco Myriam	Presidente Commissione	€ 1.600,00
Espanet Luisa	Tutor Commissione	€ 800,00
Crocetti Enzo	Tutor Commissione	€ 800,00
Brizzi Marco	Tutor Commissione	€ 800,00
Ferrari Massimo	Docente	€ 156,25 per ora di lezione (con emissione fattura)
Consani Alberto Mario	Docente	€ 156,25 per ora di lezione (con emissione fattura)
Saldutti Nicola	Docente	€ 156,25 per ora di lezione (con emissione fattura)
Avv. Guido Aldo Camera	Docente	€ 156,25 per ora di lezione (con emissione fattura)

Elenco fornitori Ogl

ANAGRAFICA FORNITORE	TIPO SERVIZIO	DURATA/TIPOLOGIA RINNOVO	IMPORTO FORNITURA 2016 (iva compresa)	ANAGRAFICA FORNITORE	TIPO SERVIZIO	DURATA/TIPOLOGIA RINNOVO	IMPORTO FORNITURA 2016 (iva compresa)
A2A Energia Spa	Energia elettrica	biennale - rinnovo automatico	€ 5.458,78	Cws Boco Italia Spa	Fornitura materiale igienico	annuale - rinnovo automatico (preavviso disdetta 6 mesi)	€ 490,83
Agenzia Ansa Coop Arl	Servizio Informazioni	annuale - rinnovo automatico (preavviso disdetta 3 mesi)	€ 11.115,76	Impresa Tecnoeditoriale Lombarda Srl	Affitto Uffici	6 anni - rinnovo automatico (preavviso disdetta 6 mesi)	€ 128.843,60
Amsa Spa	Smaltimento toner	annuale - rinnovo automatico (preavviso disdetta 60 gg)	€ 112,24	Mitan Telematica Srl	Noleggio/assistenza centralino	annuale - rinnovo a scadenza	€ 2.179,05
Astra Srl	Manutenzione estintori	annuale - rinnovo automatico	€ 155,18	Siav Spa	Protocollo informatico	annuale - rinnovo automatico (disdetta 90 gg.)	€ 3.129,30
Agenzia Trotta Srl	Disbrigo pratiche cancelleria Tribunale	a richiesta	€ 3.654,45	SB Servizi Srl	Trascrizioni/sbobinamento	a richiesta	€ 4.453,00
ATM Spa	Abbonamenti annuali dipendenti	annuale	€ 1.547,50	Berqui Srl	Fornitura hardware e toner/noleggio fotocopiatrici/servizi assistenza	annuale - rinnovo automatico (preavviso disdetta 60gg)	€ 31.909,10
FN Mobilità Sostenibile Srl (ex Trenord Srl)	Abbonamenti annuali dipendenti	annuale	€ 2.747,00	Easy Digit - di Alessandro Grimaldi	Fornitura gestionale/assistenza informatica	annuale - rinnovo automatico	€ 23.064,10
C.e.a.m. Srl	Affitto aule corso praticanti	solo per sessione marzo	€ 2.745,00	P.A. Digitale Spa	Abbonamento piattaforma on-line contabilità economico/finanziaria - piattaforma fatturazione elettronica	annuale - rinnovo a scadenza	€ 3.214,21
Culligan BW Srl	Fornitura acqua boccione sala Consiglio	annuale - rinnovo automatico (preavviso disdetta 60 gg)	€ 193,07	Dubini Srl	Fornitura materiale cancelleria	a richiesta	€ 2.130,16
Ditta Ferrario Attilio	Fornitura materiale pulizia uffici	a richiesta - fino a 31/03/2016	€ 394,19	A&V Comunicazione Sas	Fornitura materiale cancelleria/stampa bollini	annuale - da gennaio 2016	€ 13.006,42
Duesse Forniture Srl	Fornitura materiale pulizia uffici	a richiesta - da aprile 2016	€ 1.361,98	Waga Snc	Manutenzione sito web	annuale - rinnovo automatico	€ 5.331,28
Edenered Italia Srl	Buoni pasto dipendenti	biennale - rinnovo automatico (preavviso disdetta 60 gg.)	€ 22.221,26	Corriere Espresso Bedienne	Servizi di spedizione	a richiesta	€ 2.677,90
Ejca Spa	Somministrazione collaboratori	scadenza giugno 2017	€ 107.808,65	DHL Express Srl	Servizi di spedizione	a richiesta	€ 159,06
Cassa di assistenza FRT	Assicurazione infortuni	annuale - rinnovo a scadenza	€ 6.835,00	F&B Srl	Servizio catering Assemblea annuale iscritti	a richiesta	€ 5.940,00
Frt Srl	Assicurazione Multirischi Sede	annuale - rinnovo a scadenza	€ 1.427,00	Telecom Italia Spa	Utenze telefoniche fisse/mobili - ADSL	annuale	€ 17.075,55
Frt Srl	Assicurazione Resp. Civile Consiglio/Consiglio Disciplina	annuale - rinnovo a scadenza	€ 7.600,00	Grafica & Immagine di Celotti Maria Luisa Sas	Fornitura servizi grafica New Tabloid	annuale - rinnovo automatico	€ 5.616,00
Mastropietro Pietro	Servizio di pulizia uffici	annuale - da gennaio 2016	€ 17.400,00	Italggrafica Srl	Fornitura servizio stampa/impaginazione New Tabloid	annuale - rinnovo automatico	€ 3.879,20

2.6 Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016

Il responsabile della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'articolo 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016, è il giornalista professionista Paolo Pozzi.

3. Individuazione delle aree di rischio

In osservanza a quanto disposto dalla legge n. 190 del 2012 e dal P.N.A., si è proceduto alla mappatura delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione nonché all'individuazione, per ciascuna area, dei processi più frequentemente soggetti al verificarsi del rischio corruttivo: le aree di rischio comprendono quelle individuate come aree sensibili dall'art.1, comma 16 della legge n.190 del 2012 e riprodotte nell'allegato 2 del P.N.A. nonché quelle ulteriori specificatamente connesse alle attività istituzionali dell'Ordine.

Per ciascun processo sono stati individuati i potenziali rischi corruttivi, la probabilità del verificarsi di tali rischi nonché l'impatto economico, organizzativo e di immagine che l'Amministrazione potrebbe subire nell'ipotesi del verificarsi degli stessi. La valutazione del grado di rischio è stata condotta con riferimento al rischio attuale a ciascun processo, cioè prima dell'applicazione delle ulteriori misure di prevenzione indicate nel Piano stesso.

In sede di aggiornamento del Piano si procederà all'indicazione anche del rischio residuo, cioè il grado di rischio stimato a seguito dell'applicazione delle ulteriori misure di prevenzione indicate.

L'analisi del rischio con l'individuazione delle misure di prevenzione è stata realizzata dal Responsabile della prevenzione della corruzione con la collaborazione dei responsabili dei singoli procedimenti per le aree di rispettiva competenza, applicando gli indici di valutazione del rischio indicati nell'allegato 5 del P.N.A..

Salvo che non sia diversamente stabilito, l'attuazione delle ulteriori misure di prevenzione deve essere assicurata entro la scadenza del triennio di vigenza del piano.

Di seguito nella Tabella 1 si riportano le macro aree di attività a rischio di corruzione individuate, e per ciascuna area, i singoli processi esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi (con l'indicazione dei principali fattori di rischio utilizzati per l'individuazione di tali processi), le strutture coinvolte oltre che la ricognizione delle misure di prevenzione già adottate, quelle ulteriori da adottare per ridurre il verificarsi del rischio e l'indicazione degli attori coinvolti nell'attuazione delle stesse.

Macro Area	Processi	Unità Organizzativa e Responsabile	Fattori di Rischio	Misure preventive già adottate	Elementi di valutazione del rischio		Valutazione del grado di rischio R=A*B	Proposte di ulteriori misure di prevenzione
					Prob. A	Prob. B		
A) Acquisizione e progressione del personale	1) Svolgimento di concorsi pubblici; 2) Altri procedimenti inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Ordine e il rapporto di impiego del personale; 3) Conferimento di incarichi di collaborazione	A1) Direzione /Presidente G. Dossena e Consiglio dell'Ordine – Direttore E. Graziani; A2) Direzione /Presidente G. Dossena e Consiglio dell'Ordine – Direttore E. Graziani; A3) Consiglio dell'Ordine / Presidente G. Dossena e Consiglio dell'Ordine;	A1. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. - Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. - Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. A2. Progressioni economiche allo scopo di agevolare dipendenti particolari A3. motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	- Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici (assenza di incompatibilità, condanne penali, etc). - Verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese. - Pubblicazione degli atti relativi alla gestione delle risorse umane nel rispetto della normativa vigente. - Comunicazione al dipartimento della funzione pubblica sugli incarichi autorizzati ai dipendenti. - Pubblicazione di codici disciplinari. - Adozione di circolari in materia di orario di lavoro e gestione del personale.	A1) 2 A2) 2 A3) 2	A1) 2 A2) 2 A3) 2	A1)= 4(basso) A2)= 4(basso) A3)=4(basso)	- Rendicontazione periodica delle spese del personale. - Adozione di un regolamento per gli incarichi esterni dei dipendenti, in base all'incarico da ricoprire. - Definizione del valore di regalie o altre utilità accettabili dal dipendente. - Valutazione sull'opportunità di rotazione del personale



<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">B) Affidamento di lavori, servizi e forniture</p>	<p>1. Procedure contrattuali ad evidenza pubblica;</p>	<p>B1) Consiglio dell'Ordine / Presidente G. Dossena e Consiglio dell'Ordine;</p>	<p>B1) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnici economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa. - uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. - utilizzo della procedura negoziale e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. - ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire l'appalto di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di consentire extra guadagni. - abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento del ricorso al confronto concorrenziale anche nelle ipotesi in cui la legge consente l'affidamento diretto. - Verifiche sulla composizione delle commissioni giudicatrici (assenza di incompatibilità e conflitto d'interesse). - Effettuazione dei controlli obbligatori propedeutici al pagamento di fatture. - Controlli sulla gestione della cassa e del fondo economale. 	<p>B1) 3</p>	<p>B1) 2</p>	<p>B1)= 6(medio)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Composizione delle commissioni di gara con meccanismi di rotazione nella formazione delle tesse. - Valutazione sull'opportunità di rotazione del personale.
--	--	---	---	--	--------------	--------------	----------------------	--



<p>C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti; 2. Iscrizione, trasferimento e cancellazione dell'Albo e dell'Elenco Speciale; 3. Rilascio di certificazioni e attestazioni relativi agli iscritti; 4. Iscrizione, trasferimento e cancellazione Registro dei Praticanti; 5. Rilascio di certificati e attestazioni relativi ai Praticanti; 6. Accredito eventi formativi; 7. Inserimento crediti; 	<p>C1) Consiglio di Disciplina Territoriale – Segreteria C.D.T. / Presidente di Disciplina Territoriale U. Gragnani – A. Contini;</p> <p>C2-C3-C4-C5) Consiglio dell'Ordine - Segreteria - Sportello / Presidente G. Dossena - Rosangela Petruzzelli;</p> <p>C6-C7) Segreteria Formazione / Antonella Magri – Fabio Goffredo</p>	<p>C1) Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto il legittimo esercizio della professione;</p> <p>C2-C3-C4-C5-C6-C7) Abuso nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito web istituzionale di tutte le informazioni imposte dalle norme sulla trasparenza e riferiti alle attività e ai procedimenti dell'Ordine; - Pubblicazione degli eventi formativi accreditati sul sito web dell'Ordine; - Pubblicazione sul sito web dell'Ordine nel profilo personale dell'iscritto dei crediti formativi maturati. 	<p>C1) 2</p> <p>C2-C3-C4-C5-C6-C7) 2</p>	<p>C1) 2</p> <p>C2-C3-C4-C5-C6-C7) 2</p>	<p>C1)= 4 (basso)</p> <p>C2-C3-C4-C5-C6-C7)= 4 (basso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione sull'opportunità di rotazione del personale
---	---	--	--	---	--	--	--	---



<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">D) Provvedimenti con effetto economico diretto e immediato per il destinatario</p>	<p>1. Incasso pagamenti; 2. Gestione e recupero crediti;</p>	<p>D1) Ufficio Amministrazione e contabilità / Studio Associato Marcanesi & Partners</p> <p>D2) Consiglio dell'Ordine - Ufficio Amministrazione contabilità - Ufficio tecnico informatico - segreteria sportello Avvocati dell'Ordine / Presidente G. Dossena - Tesoriere L. Pagni - F. Paleari.</p>	<p>D1) Mancata rilevazione delle posizioni debitorie. - Ritardo nell'adozione di provvedimenti di messa in mora;</p> <p>D2) Ritardo nell'adozione di provvedimenti propedeutici e funzionali alla riscossione coatta.</p>	<p>- Verifica della contabilità e della cassa; - Verifica del rispetto dei tempi di incasso; - Verifica del rispetto dei tempi di sollecito; - Monitoraggio periodico dello stato di recupero e riscossione dei crediti sia in fase amministrativa sia in fase di riscossione coatta.</p>	<p>D1) 2 D2) 2</p>	<p>D1) 1 D2) 2</p>	<p>D1)= 2 (basso) D2)= 4 (basso)</p>	<p>- Valutazione sull'opportunità di rotazione dei soggetti coinvolti.</p>
---	---	--	--	--	---	---	---	--



E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali	1. Formazione professionale continua	E1) Presidente Dossena – Paolo Pozzi – Direttore E. Graziani – Segreteria Formazione Antonella Magri Fabio Goffredo – Ufficio tecnico/informatico Giuseppe Mercuri	E1) Esatta corrispondenza corsi formativi approvati dal Presidente Dossena trasmessi al CTS del CNOG – esatta corrispondenza tra iscrizione e partecipazione effettiva corsi formativi.	E1) controllo a campione su schede personali iscritti OgL sulla piattaforma nazionale Sigef – rotazione dipendenti rilevazione presenze ai corsi	E1) 2	E1) 2	E1) 4 (basso)	E1) Rilevazione del gradimento e delle criticità degli iscritti OgL sui corsi formativi
	2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi	E2) Presidente Dossena – Avv. Luisa Annamaria Nicosia – Segreteria Presidenza Anna Contini	E2) compiuta verifica del merito delle istanze del richiedente.	E2) Vademecum sulla documentazione da produrre da parte del richiedente	E2) 2	E2) 2	E2) 4 (basso)	E2) informazioni procedurali sito Ente
	3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici.	E3) Consiglio OgL-Presidente Dossena	E3) esatta attinenza direttive ricevute con valutazione dell'attività da svolgere ed esame delle competenze specifiche.	E3) controllo a campione delle attività svolte e dei risultati conseguiti	E3) 3	E3) 2	E3) 6 (medio)	E3) rilevazione di assenza di criticità nelle attività svolte

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'							
Item	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Probabilità finale (uguale a sommatoria dei dati/6) arrotondato ad estremo superiore se maggiore unità
A1	1	2	1	3	1	1	1,50 -> 2
A2	1	2	1	1	1	1	1,17 -> 2
A3	1	2	1	5	1	1	1,83 -> 2
B1	1	5	1	5	1	1	2,33 ->3
C1	1	2	1	5	1	1	1,83 -> 2
C2-C5	1	2	1	5	1	1	1,83 -> 2
C6-C7	1	2	1	1	1	1	1,17 -> 2
D1	1	2	1	5	1	1	1,83 -> 2
D2	1	2	1	5	1	1	1,83 -> 2
E1	1	2	1	1	1	1	1,83 -> 2
E2	1	5	1	1	1	1	1,66-> 2
E3	5	5	1	3	1	2	2,83-> 3

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO					
Item	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Impatto Reputazionale	Impatto organizzativo economico e sull'immagine	Impatto complessivo (uguale a sommatoria dei dati/4) arrotondato ad estremo superiore se maggiore unità
A1	1	1	0	5	1,75 -> 2
A2	1	1	0	5	1,75 -> 2
A3	1	1	0	5	1,75 -> 2
B1	1	1	0	5	1,75 -> 2
C1	1	1	0	5	1,75 -> 2
C2-C5	1	1	0	5	1,75 -> 2
C6-C7	1	1	0	5	1,75 -> 2
D1	1	1	0	2	1,00 -> 1
D2	1	1	0	5	1,75 -> 2
E1	2	1	0	5	2,00 -> 2
E2	1	1	0	5	1,75->2
E3	1	1	0	5	1,75->2

3. Valutazione del rischio e adozione di misure di prevenzione

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Svolgimento di concorsi pubblici. Rischio basso – Il processo decisionale è parzialmente regolato dalle disposizioni di legge sul pubblico impiego.
2. Progressioni di carriera. Rischio basso – Il rimando è al CCNL enti pubblici non economici.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna –Rischio medio. Attualmente si conferiscono incarichi a termine di legge nei confronti di soggetti che abbiano maturato un'esperienza di consolidata collaborazione con l'Ordine e che pertanto conoscano le problematiche ordinarie dell'ODG, i regolamenti che regolano l'attività amministrativa e le esigenze tecnico-organizzative. Si tratta di ipotesi, pertanto, cui si ricorre eccezionalmente per far fronte ad esigenze che implicano una particolare perizia, non rinvenibile tra i dipendenti dell'Ordine.

B) Area servizi e forniture

Rischio basso–L'attività è regolata dal Codice degli appalti e dal Regolamento per le spese economiche e non vi sono esigenze di misure di prevenzione specifiche da attuare.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti. Rischio basso – la materia è di competenza del Consiglio di disciplina Territoriale.
2. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, cancellazione, trasferimento degli elenchi professionisti e pubblicisti dell'Albo, Registro praticanti ed elenco speciale. Rischio basso – La materia è regolata dalla Legge del 3 febbraio 1963 n. 69 e dal Regolamento DPR 115 del 4 febbraio 1965 per l'esecuzione della legge 63/1992.
3. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazioni e attestazioni relativi agli iscritti Rischio basso- Rischio basso – La materia è regolata dalla Legge del 3 febbraio 1963 n. 69 e dal Regolamento DPR 115 del 4 febbraio 1965 per l'esecuzione della legge 63/1992.
4. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi. Rischio basso – La materia è regolata dal Regolamento sulla formazione professionale continua dei giornalisti. L'area è molto regolamentata e le misure adottate sono già particolarmente efficaci.

5. Inserimento crediti. Rischio basso.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimento amministrativo di incasso contributi per esami e ricorsi degli iscritti. Rischio basso – La materia è regolamentata dalle disposizioni di legge.

2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. Rischio basso – L'attività è disciplinata dal Regolamento amministrativo e di contabilità.

3. Provvedimento amministrativo di autorizzazione all'accesso agli atti amministrativi. Rischio basso – La materia è disciplinata dal Regolamento sull'accesso agli atti e documenti amministrativi ed è in fase di aggiornamento alla luce delle nuove disposizioni sull'accesso civico. L'area è molto regolamentata e le misure adottate sono già particolarmente efficaci.

E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali (sezione Pna dedicata)

1. Formazione professionale continua. Rischio basso – La materia è regolata da Regolamento in materia di formazione pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia del 31 maggio 2016. L'organizzazione della formazione professionale disciplinata attraverso un regolamento approvato dal Ministero della Giustizia, è improntata ad una gestione informatizzata di tutti i corsi offerti e della gestione dei crediti conseguiti dagli iscritti. Inoltre nel regolamento sono previsti controlli a campione sui corsi che rappresentano un'efficace misura preventiva.

2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi – Rischio basso. Il consiglio rilascia pareri di congruità sui corrispettivi.

3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici. Rischio medio – In attesa di un regolamento che procedimentalizzi la materia, gli incarichi esterni sono stati conferiti alla luce delle esperienze realizzate e della comprovata competenza nelle materie di cui si occupa l'Ordine.

5. Formazione e Codice di Comportamento del personale dipendente

Il Consiglio provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi. A tal fine ad ogni dipendente è stata consegnata in forma cartacea "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Il Codice di Comportamento è stato inoltre pubblicato sul sito dell'Amministrazione Trasparente, e pertanto accessibile a tutti i dipendenti, al seguente link:

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalis>

Il personale dipendente è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC. Si precisa che è stato consultato il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132); Da ultimo è stato consultato anche il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016 approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016. Il comma 1, lett. a) e b) dell'art. 41 del d.lgs. 97/2016, modificando la l. 190/2012, specifica che il PNA «costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)». Da ultimo è stata consultata la delibera Anac n. 1310 del 28 dicembre 2016 di approvazione delle prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs 33/2013 così come modificato dal D. Lgs. 97/2016.

2. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio.

La Sezione Amministrazione Trasparente avrà un link sulla Home Page del sito web dell'Ordine che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003. In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del d. lgs. n. 33/2013).

Si precisa che entro il 23 dicembre 2017 verrà adottato apposito regolamento in merito agli obblighi di cui all'art. 5 (Accesso civico) del D. Lgs. 33 del 2013 per come modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 97 del 2016.

Piano triennale integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità dell'Ordine dei Giornalisti Consiglio della Lombardia 2017/2019

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)

Sono pubblicati i programmi per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e il codice di comportamento.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalis>

B) Dati concernenti l'organizzazione dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia (Art. 14)

La pagina web contiene l'indicazione dei consiglieri eletti, di quelli che compongono il Consiglio OgL, del rappresentante unico per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, del responsabile dell'accesso agli atti ex. Art. 241/1990, nonché della composizione degli uffici e contatti telefonici e online.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/organizzazione>

C) Dati concernenti i titolari di incarichi o collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore dell'Ordine dei Giornalisti.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/consulenti-e-collaboratori>

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art.16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art.21).

La pagina web indica il collegamento al bilancio consuntivo nel quale sono indicati il costo complessivo del personale e la divisione del fondo per qualifica professionale. La pagina indica gli eventuali premi concessi ai dipendenti con l'indicazione della misura complessiva. Infine la pagina contiene il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L. del personale dipendente.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/personale>

E) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)

La pagina contiene il collegamento ai link relativi al Consiglio dell'Ordine della Lombardia, del Consiglio di disciplina territoriale e alle sezioni concorsi e gare.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>

F) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)

(La presente previsione è stata abrogata dal D. Lgs. 97 del 2016 - art. 43)

G) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26) con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiati (Art. 27)

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiario.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>

H) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina contiene il link che rimanda al pdf sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo approvati dall'Ordine dei Giornalisti della Lombardia.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/bilanci>

I) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)

La pagina web indica il link relativo agli immobili di proprietà o locati dall'Ordine.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/beni-immobili-e-gestione-patrimonio>

L) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/organizzazione>

M) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)

La pagina web contiene i dati previsti ai sensi della Legge 241/1990.

<http://www.odg.mi.it/modulistica>

N) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 della Legge 69/1963 con riferimento alle attività del Consiglio. In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'albo ed al registro, la formazione delle commissioni.

La pagina web contiene il link per il download dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

<http://www.odg.mi.it/modulistica>

O) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 D. Lgs. 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN

per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato nonché l'attivazione del POS.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione>

P) Altri contenuti - Corruzione

Nella pagina sono indicati i link relativi alla relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della Corruzione e quello relativo alla certificazione penale del Presidente.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti>

Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia nella seduta n.52 del 24 maggio 2017 ha deliberato l'adozione del presente Piano